

COMUNE DI
VALVASONE ARZENE

Relazione sulla gestione del bilancio
al 31 dicembre 2019

Introduzione

Ai sensi dell'art. 151, c. 5, del D.Lgs. 267/2000 i risultati della gestione finanziaria, economico e patrimoniale sono dimostrati nel rendiconto, il quale comprende il conto del bilancio, il conto economico e lo stato patrimoniale. Il Comune di Valvasone Arzene ha redatto nel 2018 per la prima volta il rendiconto della gestione completo di Conto Economico e Stato Patrimoniale.

Tale sistema è stato reso facoltativo per i comuni con meno di 5.000 abitanti dal D.L. 124/2019, convertito nella L. 157/2019, consentendo la predisposizione del solo Stato Patrimoniale Semplificato.

Lo Stato Patrimoniale rappresenta i risultati della gestione patrimoniale e la consistenza del patrimonio al termine dell'esercizio 2019 rappresentati secondo l'allegato n. 10 al D. Lgs 118/2011, ed è predisposto con le modalità semplificate di cui al Decreto del Ministero dell'Economica e delle Finanze di concerto con il Ministero dell'Interno e della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 11/11/2019.

Per quanto non specificatamente previsto nel principio di all'allegato n. 4/3 al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 si fa rinvio agli articoli dal n. 2423 al 2435 bis del codice civile e ai principi contabili emanati dall'OIC (Organismo Italiano di Contabilità).

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Non si segnalano fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

Di seguito viene riportata la nota integrativa riferita all'esercizio appena concluso.

Nota integrativa al bilancio al 31 dicembre 2019

Criteria di valutazione

I principi contabili ed i criteri di valutazione, adottati per la redazione dello stato patrimoniale sono quelli dettati dal Decreto del Ministero dell'Economica e delle Finanze di concerto con il Ministero dell'Interno e della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 11/11/2019.

Alcune voci che tale Decreto consente di non indicare sono state comunque valorizzate in continuità con l'esercizio precedente.

Immobilizzazioni

Gli elementi patrimoniali destinati ad essere utilizzati durevolmente dall'ente sono iscritti tra le immobilizzazioni. Condizione per l'iscrizione di nuovi beni patrimoniali materiali ed immateriali nello stato patrimoniale è il verificarsi, alla data del 31 dicembre, dell'effettivo passaggio del titolo di proprietà dei beni stessi.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono attività normalmente caratterizzate dalla mancanza di tangibilità. Esse sono costituite da costi che non esauriscono la loro utilità in un solo periodo ma manifestano i benefici economici lungo un arco temporale di più esercizi.

Le immobilizzazioni immateriali comprendono:

- oneri pluriennali (costi di impianto e di ampliamento; costi di sviluppo);
- beni immateriali (diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno; concessioni, licenze, marchi e diritti simili);
- avviamento;
- immobilizzazioni immateriali in corso e acconti;
- altre.

Le immobilizzazioni immateriali sono valutate ed iscritte in bilancio applicando i criteri di cui all'OIC n. 24 e precisamente sono iscritte al costo d'acquisto o di produzione al netto delle quote di ammortamento.

Ai beni immateriali è stata applicata l'aliquota di ammortamento del 20%, salvo quanto previsto per

le immobilizzazioni derivanti da concessioni e per le immobilizzazioni derivanti da trasferimenti in conto capitale ad altre amministrazioni pubbliche, e sono state iscritte al netto dell'ammortamento.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono distinte in beni demaniali e beni patrimoniali disponibili e indisponibili.

Vengono iscritti tra le immobilizzazioni materiali, quei beni che al termine dell'esercizio sono in possesso dell'ente ovvero pur essendo di proprietà dello stesso sono state assegnate ad altri soggetti sulla base di formali provvedimenti assunti dall'ente.

Le immobilizzazioni sono iscritte al costo di acquisto o di produzione (inclusi oneri accessori) al netto delle quote di ammortamento.

Qualora, alla data di chiusura dell'esercizio, il valore sia durevolmente inferiore al costo iscritto, tale costo è rettificato, nell'ambito delle scritture di assestamento, mediante apposita svalutazione.

Le rivalutazioni sono ammesse solo in presenza di normative specifiche e con le modalità ed i limiti in esse indicati.

Per quanto non previsto nel Decreto sopra menzionato o nei principi contabili di cui all'allegato 4/3, i criteri relativi all'iscrizione nello stato patrimoniale, alla valutazione, all'ammortamento ed al calcolo di eventuali svalutazioni per perdite durevoli di valore si fa riferimento al documento OIC n. 16 "Le immobilizzazioni materiali".

Nello Stato Patrimoniale del bilancio armonizzato del Comune gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali sono stati calcolati secondo quanto indicato nel Decreto sopra menzionato e secondo i "Principi e le regole contabili del sistema di contabilità economica delle Amministrazioni Pubbliche" predisposto dal Ministero dell'Economia e delle Finanze.

I beni sono stati ammortizzati a partire dall'esercizio di acquisto.

I terreni hanno una vita utile illimitata e non devono essere ammortizzati.

I beni, mobili, qualificati come "beni culturali" ai sensi dell'art. 2, del D.lgs. 42/2004 – Codice dei beni culturali e del paesaggio o "beni soggetti a tutela" ai sensi dell'art. 136 del medesimo decreto, non sono soggetti ad ammortamento.

Immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie (partecipazioni, titoli, crediti concessi, ecc) sono iscritte in generale al costo di acquisto, rettificato dalle perdite di valore che, alla data di chiusura dell'esercizio, si ritengano durevoli.

Per le partecipazioni azionarie immobilizzate in imprese controllate e partecipate, il criterio di valutazione è quello del "metodo del patrimonio netto" di cui all'art. 2426 n. 4 codice civile.

Per le partecipazioni non azionarie i criteri di iscrizione e valutazione sono analoghi a quelli valevoli per le azioni.

Crediti

I crediti rappresentano diritti ad esigere, ad una scadenza individuata o individuabile, ammontare fissi o determinabili di disponibilità liquide, o di beni/servizi aventi un valore equivalente, da clienti o da altri soggetti.

Nello Stato Patrimoniale armonizzato i crediti sono esposti al valore nominale al netto del fondo svalutazione crediti.

Il Fondo svalutazione crediti rappresenta l'ammontare della svalutazione dei crediti di funzionamento costituiti da tutti i crediti dell'ente diversi da quelli derivanti dalla concessione di crediti ad altri soggetti. Il fondo svalutazione crediti va rappresentato nel conto del patrimonio in diminuzione dell'attivo nelle voci riguardanti i crediti.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Sono costituite da azioni o titoli detenuti per la vendita nei casi consentiti dalla legge, sono valutati al minore fra il costo di acquisizione e il presumibile valore di realizzo desumibile dall'andamento di mercato.

Disponibilità liquide

Nel piano dei conti patrimoniale le disponibilità liquide sono articolate nelle seguenti voci:

- Conto di tesoreria, che comprende il conto "Istituto tesoriere/cassiere", nel quale sono registrati i movimenti del conto corrente di tesoreria e i movimenti registrati nel conto di Tesoreria presso la Banca d'Italia (per gli enti in Tesoreria Unica);
- Altri depositi bancari e postali;
- Assegni;
- Denaro e valori in cassa.

Le disponibilità liquide sono valutate secondo i criteri qui di seguito riportati.

I depositi bancari, i depositi postali e gli assegni (di conto corrente, circolari e assimilati), costituendo crediti, sono valutati al presumibile valore di realizzo. Tale valore, normalmente, coincide col valore nominale, mentre nelle situazioni di difficile esigibilità è esposto lo stimato valore netto di realizzo.

Il denaro ed i valori bollati in cassa sono valutati al valore nominale.

Patrimonio netto

Per la denominazione e la classificazione del capitale o fondo di dotazione dell'ente e delle riserve si applicano i criteri indicati nel documento OIC n. 28 "Il patrimonio netto", nei limiti in cui siano compatibili con il principio di cui all'allegato 4/3 del D.Lgs. 118/2011.

Il patrimonio netto è la differenza tra le attività e le passività di bilancio.

Il patrimonio netto è articolato nelle seguenti poste:

1. fondo di dotazione;
2. riserve;
3. risultati economici positivi o (negativi) di esercizio.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri rappresentano passività di natura determinata, certe o probabili, con data di sopravvenienza o ammontare indeterminati.

I fondi per rischi rappresentano passività di natura determinata ed esistenza probabile, i cui valori sono stimati. Si tratta, quindi, di passività potenziali connesse a situazioni già esistenti alla data di bilancio, ma caratterizzate da uno stato d'incertezza il cui esito dipende dal verificarsi o meno di uno o più eventi in futuro.

I fondi per oneri rappresentano passività di natura determinata ed esistenza certa, stimate nell'importo o nella data di sopravvenienza, connesse a obbligazioni già assunte alla data di bilancio, ma che avranno manifestazione numeraria negli esercizi successivi.

Debiti

I debiti sono passività di natura determinata ed esistenza certa, che rappresentano obbligazioni a pagare ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide, o di beni/servizi aventi un valore equivalente, di solito ad una data stabilita. Tali obbligazioni sono nei confronti di finanziatori, fornitori e altri soggetti.

I debiti sono esposti al loro valore nominale.

Ratei e Risconti

I ratei e risconti sono iscritti e valutati in conformità a quanto precisato dall'art. 2424-bis, comma 6, codice civile.

I ratei passivi sono rappresentati, rispettivamente, dalle quote di costi/oneri che avranno manifestazione finanziaria futura (liquidazione della spesa), ma che devono, per competenza, essere attribuiti all'esercizio in chiusura (ad es., quote di fitti passivi o premi di assicurazione con liquidazione posticipata).

Le quote di competenza dei singoli esercizi si determinano in ragione del tempo di utilizzazione delle risorse economiche (beni e servizi) il cui costo/onere deve essere imputato.

I risconti passivi sono rappresentati dalle quote di ricavi che hanno avuto manifestazione finanziaria nell'esercizio (accertamento dell'entrata/incasso), ma che vanno rinviati in quanto di competenza di futuri esercizi.

La determinazione dei risconti passivi avviene considerando il periodo di validità della prestazione,

indipendentemente dal momento della manifestazione finanziaria.

Conti d'ordine

Vengono iscritti in calce allo stato patrimoniale e suddivisi nella triplice classificazione: rischi, impegni, beni di terzi, che registrano gli accadimenti che potrebbero produrre effetti sul patrimonio dell'ente in tempi successivi a quelli della loro manifestazione.

Si tratta, quindi, di fatti che non hanno ancora interessato il patrimonio dell'ente, cioè che non hanno comportato una variazione quali-quantitativa del patrimonio, e che, di conseguenza, non sono stati registrati in contabilità generale economico-patrimoniale, ovvero nel sistema di scritture finalizzato alla determinazione periodica della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica dell'ente.

I "conti d'ordine" arricchiscono il quadro informativo della situazione patrimoniale e finanziaria di un ente. Tali conti, infatti, consentono di acquisire informazioni su un fatto rilevante accaduto, ma che non ha ancora tutti i requisiti indispensabili per potere essere registrato in contabilità generale.

I rischi relativi a garanzie concesse, personali o reali, per debiti altrui sono stati indicati nei conti d'ordine per un importo pari all'ammontare della garanzia prestata; l'importo del debito altrui garantito alla data di riferimento del bilancio, se inferiore alla garanzia prestata, è indicato nella presente nota integrativa.

Gli impegni sono stati indicati nei conti d'ordine al valore nominale, desunto dalla relativa documentazione.

Qui di seguito vengono riportati i valori di dettaglio dello stato Patrimoniale al 31.12.2019, confrontati con quelli del 2018.

Attività

B) Immobilizzazioni

Immateriali

<i>Saldo al 31/12/2018</i>	<i>Saldo al 31/12/2019</i>	<i>Differenza</i>
91.949,97	99.837,89	7.887,92

Nello Stato Patrimoniale armonizzato del Comune di Valvasone Arzene nel 2019 sono state rilevati incrementi di immobilizzazioni immateriali.

Le quote di ammortamento dell'anno sono pari ad € 30.779,16.

Materiali

<i>Saldo al 31/12/2018</i>	<i>Saldo al 31/12/2019</i>	<i>Differenza</i>
----------------------------	----------------------------	-------------------

15.387.884,44

14.876.656,98

-511.227,46

Le quote di ammortamento dell'anno sono pari ad € 906.767,21. Sono stati calcolati gli ammortamenti dei cespiti applicando le nuove aliquote previste dal punto 4.18 dell'allegato 4/3 al D. Lgs. 118/2011.

Le immobilizzazioni sono state aggiornate tenendo in considerazione i movimenti per acquisizioni fatte nel corso del 2019 nonché il completamento di alcune opere che quindi sono state tolte dalle immobilizzazioni in corso e sono state classificate nelle opportune voci delle immobilizzazioni materiali.

Si precisa che ai sensi dell'ultimo capoverso del suddetto punto 4.18 i beni immobili sottoposti a vincolo di interesse culturale ex D. Lgs 42/2004 non sono stati assoggettati ad ammortamento.

III. Immobilizzazioni finanziarie

<i>Saldo al 31/12/2018</i>	<i>Saldo al 31/12/2019</i>	<i>Differenza</i>
1.560.371,85	1.538.058,21	-22.313,64

Sotto la voce "Partecipazioni" sono considerate le azioni e le quote di proprietà del comune distinte in imprese controllate, imprese partecipate e altri soggetti.

La valutazione delle partecipazioni è stata effettuata con il metodo del patrimonio netto utilizzando l'ultimo patrimonio netto disponibile, depurato dagli utili distribuiti (Valore 31/12/2018).

Si riporta qui di seguito il dettaglio della voce:

DENOMINAZIONE	PATRIMONIO NETTO 2018	QUOTA	VALORE
Ambiente Servizi Spa	9.749.714,00	3,361	327.687,89
ATAP Spa	54.759.593,00	0,356	194.944,15
Livenza Tagliamento Acque Spa (LTA)	51.156.603,00	0,019	9.719,75
GSM SpA	1.459.093,00	0,1	1.459,09
Consorzio Sviluppo Economico Locale	10.768.300,00	9,28	999.298,24
Mosaicisti	1.012.189,00	0,4	4.048,76
CEV	1.000.361,00	0,09	900,32
	TOTALE		1.538.058,21

C) Attivo circolante

I. Rimanenze

Non sono state rilevate rimanenze alla fine dell'esercizio.

II. Crediti

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2019	Differenza
1.312.019,53	1.376.921,43	+64.901,90

Nel dettaglio abbiamo

Descrizione	2019	2018	var.
Crediti di natura tributaria	299.759,75	284.162,20	15.597,55
Crediti per trasferimenti	818.142,91	824.521,47	- 6.378,56
Verso clienti ed utenti	131.914,85	114.438,17	17.476,68
Altri	127.103,92	88.897,69	38.206,23
Totale	1.376.921,43	1.312.019,53	64.901,90

I crediti corrispondono ai residui attivi al netto della svalutazione crediti al 31.12.2019 (pari ad € 555.370,99), delle somme già incassate e giacenti sui depositi postali (€ 13.216,27) e dell'anticipazione economale non restituita al 31/12 (€ 2.177,10). Si è ritenuto di confermare le previsioni effettuate per la finanziaria e quindi si è indicato il Fondo Crediti dubbia esigibilità al suo valore complessivo. Si ricorda che eventuali crediti inesigibili, di cui si è provveduto allo stralcio in contabilità finanziaria, sono mantenuti nello Stato Patrimoniale, interamente ammortizzati.

III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Non sono state rilevate rimanenze alla fine dell'esercizio

IV. Disponibilità liquide

<i>Saldo al 31/12/2018</i>	<i>Saldo al 31/12/2019</i>	<i>Differenza</i>
3.865.807,83	4.537.852,69	+672.044,86

<i>Saldo al 31/12/2019</i>	
Conto di Tesoreria	4.347.214,93
Altri depositi bancari e postali	188.460,66
Denaro e valori in cassa	2.177,10
Totale	4.537.852,69

Le disponibilità liquide sono valutate secondo i criteri qui di seguito riportati.

I depositi bancari, i depositi postali e gli assegni (di conto corrente, circolari e assimilati), costituendo crediti, sono valutati al presumibile valore di realizzo. Tale valore, normalmente, coincide col valore nominale, mentre nelle situazioni di difficile esigibilità è esposto lo stimato valore netto di realizzo.

Il denaro ed i valori bollati in cassa sono valutati al valore nominale.

D) Ratei e risconti

<i>Saldo al 31/12/2018</i>	<i>Saldo al 31/12/2019</i>	<i>Differenza</i>
14.391,33	14.391,78	0,45

Sono stati calcolati risconti attivi relativi a quote di costo non di competenza dell'esercizio la cui manifestazione numeraria è avvenuta anticipatamente nell'esercizio 2019.

Le somme si riferiscono a costi assicurativi.

Passività**A) Patrimonio netto**

<i>Saldo al 31/12/2018</i>	<i>Saldo al 31/12/2019</i>	<i>Differenza</i>
18.219.620,15	20.950.203,81	+2.730.583,66

Il valore contabile dei beni demaniali e del patrimonio indisponibile e dei beni culturali è stato individuato in € 29.821.360,01 e quindi l'apposita riserva è stata aggiornata.

La riserva è passata da € 19.269.110,92 a € 29.821.360,01 ed è stata interessata complessivamente da un incremento di € 10.552.249,09. Tale incremento è stato determinato dal completamento della riclassificazione dei beni appartenenti al patrimonio indisponibile, con particolare riguardo ai beni culturali eseguita nel corso dell'esercizio 2019.

La riclassificazione dei beni culturali ha comportato un aggiornamento anche del fondo di dotazione.

La riserva da permessi a costruire è stata aggiornata inserendo il valore degli accertamenti dell'esercizio destinati al finanziamento degli investimenti al netto delle quote restituite nel corso del 2019.

La voce delle riserve da risultati economici esercizi precedenti è stata aggiornata riportando il risultato dell'esercizio 2018.

Il patrimonio netto registra un incremento di € 2.730.583,66 rispetto al valore di inizio esercizio.

B) Fondo rischi

<i>Saldo al 31/12/2018</i>	<i>Saldo al 31/12/2019</i>	<i>Differenza</i>
6.060,00	7.751,00	+1.691,00

Il fondo rischi ed oneri riguarda l'accantonamento dell'Indennità di Fine Mandato del Sindaco.

C) Trattamento di fine rapporto

Non risulta iscritto alcun importo in bilancio in quanto le quote dovute per il personale dipendente vengono versate direttamente e mensilmente all'istituto previdenziale.

D) Debiti

<i>Saldo al 31/12/2018</i>	<i>Saldo al 31/12/2019</i>	<i>Differenza</i>
6.291.813,36	5.881.691,15	-410.122,21

I debiti sono valutati al loro valore nominale.

La voce "Debiti" comprende:

- debiti da finanziamento, corrispondenti alle quote capitale di mutui ancora da rimborsare, per € 4.024.290,75;
- debiti v/fornitori, per costi di competenza dell'esercizio 2019 o esercizi precedenti non pagati alla data del 31/12/2019 per € 850.508,71;
- Debiti per trasferimenti e contributi da erogare € 605.567,45
- altri debiti, voce residuale che accoglie i debiti tributari (compresi i debiti del comune in qualità di sostituto di imposta, allocati nel rendiconto finanziario tra i servizi c/terzi), verso istituti di previdenza e sicurezza sociale, per attività svolta per c/terzi, per complessivi € 401.324,24.

Qui sotto il dettaglio delle due annualità a confronto:

<i>Descrizione</i>	<i>2019</i>	<i>2018</i>	<i>Variaz.</i>
Debiti da finanziamento	4.024.290,75	4.657.999,20	- 633.708,45
Debiti verso fornitori	850.508,71	1.131.493,10	- 280.984,39
Acconti	-		-
Debiti da trasferimenti e contributi	605.567,45	-	605.567,45
Altri debiti	401.324,24	502.321,06	- 100.996,82
Totale	5.881.691,15	6.291.813,36	- 410.122,21

E) Ratei e risconti

<i>Saldo al 31/12/2018</i>	<i>Saldo al 31/12/2019</i>	<i>Differenza</i>
14.955.961,78	15.225.729,94	+269.768,16

I risconti passivi sono relativi a:

- contributi agli investimenti ricevuti per la realizzazione di opere per la parte corrispondente alla parte non ancora ammortizzata;
- quote di ricavo non di competenza dell'esercizio la cui manifestazione numeraria è avvenuta anticipatamente negli esercizi 2019 o precedenti.

I ratei comprendono anche costi del personale dipendente per il salario accessorio che verrà corrisposto nel 2020.

Conti d'ordine

<i>Saldo al 31/12/2018</i>	<i>Saldo al 31/12/2019</i>	<i>Differenza</i>
1.013.262,18	1.950.372,98	+ 937.110,80

Si segnala, infine, che sono valorizzati nei conti d'ordine gli impegni finanziari su esercizi futuri, valorizzati per un importo corrispondente al fondo pluriennale vincolato di spesa in conto capitale e corrente rilevato dalla contabilità finanziaria attraverso il conto del bilancio al netto della quota corrispondente al salario accessorio del personale dipendente.

Non risultano rilasciate garanzie nei confronti di terzi.

		STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)	Anno 2019	Anno 2018
		<i>(E' possibile inserire dati solo nelle celle evidenziate in giallo. Le altre solo calcolate in automatico)</i>		
		A) CREDITI vs.LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE	-	-
		TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)	-	-
		B) IMMOBILIZZAZIONI		
		<u>Immobilizzazioni immateriali</u>		
I	1	Costi di impianto e di ampliamento	-	-
	2	Costi di ricerca sviluppo e pubblicità	-	-
	3	Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	-	3.025,62
	4	Concessioni, licenze, marchi e diritti simile	-	-
	5	Avviamento	-	-
	6	Immobilizzazioni in corso ed acconti	32.454,56	3.996,72
	9	Altre	68.182,69	84.927,63
		Totale immobilizzazioni immateriali	100.637,25	91.949,97
		<u>Immobilizzazioni materiali</u>		
II	1	Beni demaniali	14.876.656,98	15.387.884,44
	1.1	Terreni	-	-
	1.2	Fabbricati	1.121.300,63	1.166.286,14
	1.3	Infrastrutture	13.750.797,57	13.782.158,32
	1.9	Altri beni demaniali	4.558,78	439.439,98
III	2	Altre immobilizzazioni materiali	17.481.612,34	15.746.941,41
	2.1	Terreni	1.897.879,67	349.775,11
	a	<i>di cui in leasing finanziario</i>	-	-
	2.2	Fabbricati	8.129.172,96	11.578.910,23
	a	<i>di cui in leasing finanziario</i>	-	-
	2.3	Impianti e macchinari	43.634,94	84.734,17
	a	<i>di cui in leasing finanziario</i>	-	-
	2.4	Attrezzature industriali e commerciali	100.291,15	108.934,03
	2.5	Mezzi di trasporto	32.465,76	37.871,03
	2.6	Macchine per ufficio e hardware	68.020,27	43.536,81
	2.7	Mobili e arredi	20.502,48	25.866,39
	2.8	Infrastrutture	457.623,30	472.545,80
	2.99	Altri beni materiali	6.732.021,81	3.044.767,84
	3	Immobilizzazioni in corso ed acconti	2.139.245,22	1.494.088,93
		Totale immobilizzazioni materiali	34.497.514,54	32.628.914,78
IV		<u>Immobilizzazioni Finanziarie</u>		
	1	Partecipazioni in	1.538.058,21	1.560.371,85
	a	<i>imprese controllate</i>	-	-
	b	<i>imprese partecipate</i>	1.538.058,21	1.560.371,85
	c	<i>altri soggetti</i>	-	-
	2	Crediti verso	-	-
	a	<i>altre amministrazioni pubbliche</i>	-	-
	b	<i>imprese controllate</i>	-	-
	c	<i>imprese partecipate</i>	-	-
	d	<i>altri soggetti</i>	-	-
	3	Altri titoli	-	-
		Totale immobilizzazioni finanziarie	1.538.058,21	1.560.371,85
		TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	36.136.210,00	34.281.236,60

		STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)	Anno 2019	Anno 2018
		<i>(E' possibile inserire dati solo nelle celle evidenziate in giallo. Le altre solo calcolate in automatico)</i>		
		C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I		<u>Rimanenze</u>	-	-
		Totale rimanenze	-	-
II		<u>Crediti</u>		
	1	Crediti di natura tributaria	299.759,75	284.162,20
	a	<i>Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità</i>	-	-
	b	<i>Altri crediti da tributi</i>	299.759,75	284.162,20
	c	<i>Crediti da Fondi perequativi</i>	-	-
	2	Crediti per trasferimenti e contributi	818.142,91	824.521,47
	a	<i>verso amministrazioni pubbliche</i>	801.642,91	824.521,47
	b	<i>imprese controllate</i>	-	-
	c	<i>imprese partecipate</i>	-	-
	d	<i>verso altri soggetti</i>	16.500,00	-
	3	Verso clienti ed utenti	131.914,85	114.438,17
	4	Altri Crediti	127.103,92	88.897,69
	a	<i>verso l'erario</i>	-	-
	b	<i>per attività svolta per c/terzi</i>	3.668,51	6.535,34
	c	<i>altri</i>	123.435,41	82.362,35
		Totale crediti	1.376.921,43	1.312.019,53
III		<u>Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi</u>		
	1	Partecipazioni	-	-
	2	Altri titoli	-	-
		Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi	-	-
IV		<u>Disponibilità liquide</u>		
	1	Conto di tesoreria	4.347.214,93	3.481.304,25
	a	<i>Istituto tesoriere</i>	-	-
	b	<i>presso Banca d'Italia</i>	4.347.214,93	3.481.304,25
	2	Altri depositi bancari e postali	188.460,66	382.003,58
	3	Denaro e valori in cassa	2.177,10	2.500,00
	4	Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente	-	-
		Totale disponibilità liquide	4.537.852,69	3.865.807,83
		TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	5.914.774,12	5.177.827,36
		D) RATEI E RISCONTI		
	1	Ratei attivi	-	-
	2	Risconti attivi	14.391,78	14.391,33
		TOTALE RATEI E RISCONTI (D)	14.391,78	14.391,33
		TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)	42.065.375,90	39.473.455,29

STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)		Anno 2019	Anno 2018
<i>(E' possibile inserire dati solo nelle celle evidenziate in giallo. Le altre solo calcolate in automatico)</i>			
	A) PATRIMONIO NETTO		
I	Fondo di dotazione	-10.135.043,12	-2.271.675,61
II	Riserve	31.085.246,93	20.166.922,70
a	<i>da risultato economico di esercizi precedenti</i>	-635.350,42	-959.723,48
b	<i>da capitale</i>	839.331,75	839.331,75
c	<i>da permessi di costruire</i>	1.059.905,59	1.018.203,51
d	<i>riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali</i>		
d	<i>indisponibili e per i beni culturali</i>	29.821.360,01	19.269.110,92
e	<i>altre riserve indisponibili</i>	-	-
III	Risultato economico dell'esercizio	-	324.373,06
	TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	20.950.203,81	18.219.620,15
	B) FONDI PER RISCHI ED ONERI		
1	Per trattamento di quiescenza	7.751,00	6.060,00
2	Per imposte	-	-
3	Altri	-	-
	TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)	7.751,00	6.060,00
	C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	-	-
	TOTALE T.F.R. (C)	-	-
	D) DEBITI		
1	Debiti da finanziamento	4.024.290,75	4.657.999,20
a	<i>prestiti obbligazionari</i>	-	-
b	<i>v/ altre amministrazioni pubbliche</i>	-	-
c	<i>verso banche e tesoriere</i>	-	-
d	<i>verso altri finanziatori</i>	4.024.290,75	4.657.999,20
2	Debiti verso fornitori	850.508,71	1.131.493,10
3	Acconti	-	-
4	Debiti per trasferimenti e contributi	605.567,45	-
a	<i>enti finanziati dal servizio sanitario nazionale</i>	-	-
b	<i>altre amministrazioni pubbliche</i>	295.296,13	-
c	<i>imprese controllate</i>	-	-
d	<i>imprese partecipate</i>	-	-
e	<i>altri soggetti</i>	310.271,32	-
5	Altri debiti	401.324,24	502.321,06
a	<i>tributari</i>	32.849,02	2.264,77
b	<i>verso istituti di previdenza e sicurezza sociale</i>	16.415,54	9.335,36
c	<i>per attività svolta per c/terzi</i>	-	-
d	<i>altri</i>	352.059,68	490.720,93
	TOTALE DEBITI (D)	5.881.691,15	6.291.813,36
	E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI		
I	Ratei passivi	51.450,62	53.102,81
II	Risconti passivi	15.174.279,32	14.902.858,97
1	Contributi agli investimenti	15.174.279,32	14.902.858,97
a	<i>da altre amministrazioni pubbliche</i>	15.174.279,32	14.902.858,97
b	<i>da altri soggetti</i>	-	-
2	Concessioni pluriennali	-	-

STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)		Anno 2019	Anno 2018
<i>(E' possibile inserire dati solo nelle celle evidenziate in giallo. Le altre solo calcolate in automatico)</i>			
3	Altri risconti passivi	-	-
	TOTALE RATEI E RISCONTI (E)	15.225.729,94	14.955.961,78
	TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)	42.065.375,90	39.473.455,29
	CONTI D'ORDINE		
	1) Impegni su esercizi futuri	1.950.372,98	1.013.262,18
	2) beni di terzi in uso	-	-
	3) beni dati in uso a terzi	-	-
	4) garanzie prestate a amministrazioni pubbliche	-	-
	5) garanzie prestate a imprese controllate	-	-
	6) garanzie prestate a imprese partecipate	-	-
	7) garanzie prestate a altre imprese	-	-
	TOTALE CONTI D'ORDINE	1.950.372,98	1.013.262,18